

Città di Afragola



Consiglio Comunale, 11 Novembre 2015

ATTI

PRESIDENTE: Invito i consiglieri comunali a prendere posto, procediamo all'appello. Sindaco Tuccillo (p), Concas Vincenzo (p), Boccellino Giovanni (p), Manna Camillo (a), Di Lena Gennaro (p), Giustino Gennaro (a), Petrellese Nicola (p), Montefusco Biagio (p), Perrino Nicola (p), Di Mauro Carmine (a), Castaldo Gennaro Davide (p), Botta Raffaele (a), Boemio Antonio (p), Pecchia Mauro (p), Tuberosa Giovanni (p), Falco Raffaele (p), Pannone Antonio (p), Baia Aniello (a), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo (p), Caiazzo Antonio (p), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (p), Acri Cristina (p), Bassolino Tommaso (a).

Presenti 17, 8 assenti, la seduta è validamente costituita.

Trattiamo il primo capo all'Odg....

CONCAS VINCENZO: Presidente, prima di passare al primo capo all'Odg, se era possibile fare una inversione dei capi all'Odg sulla questione di Tremante, se i consiglieri sono d'accordo, dopodiché passiamo a trattare degli altri capi.

PRESIDENTE: Consigliere Concas non credo che sia possibile, perché questo argomento è di competenza della Giunta, diciamo che il C.C. questa mattina può fare semplicemente un atto in cui invita la Giunta nel momento in cui si relazionerà o si va a fare la toponomastica si può dare anche il nome dell'avv. Tremante.

CONCAS VINCENZO: Comunque, faccio una richiesta di inversione dei capi all'Odg.

PRESIDENTE: C'è una proposta di inversione dei capi all'Odg. Chiede di intervenire il consigliere Castaldo Biagio.

CASTALDO BIAGIO: Ti ringrazio Presidente, buongiorno a tutti. Intanto, lei Presidente deve prima mettere all'odg il primo capo, la lettura ed approvazione dei verbali precedenti, quindi aprire i lavori e poi dopo poteva far intervenire l'amico Concas. Per quanto mi riguarda è anche giusto quello che lui vuole proporre, però non è possibile che si metta un capo all'odg e dopo dire che non si può trattare perché è di competenza della Giunta. Il ruolo del Presidente è anche quello di controllare se i capi possono essere portati in C.C. e non venire qui in C.C. e dire che non si possono trattare. Quindi, io proporrei di mettere ai voti il primo capo all'odg in modo che si aprono i lavori del Consiglio e, poi magari, dopo

*****Afragol@net*****

fare intervenire il consigliere Concas per l'anticipazione del capo che lui ha proposto.
Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Castaldo. (Entra in aula il consigliere Camillo Manna). Passiamo al primo capo all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.1: “Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti del 23.07.2015, 30.07.2015, 04.08.2015 e 05.10.2015”.

Consigliere Tuberosa vuole intervenire su questo capo?

TUBEROSA GIOVANNI: No, volevo intervenire perché nell'ultimo C.C. c'è stata un poco di scorrettezza da parte di qualcuno, perché sono state sollevate alcune visioni politiche durante alcuni interventi e queste visioni politiche sono state ridicolarizzate negli ultimi interventi, ora Presidente io voglio capire. Quando si hanno degli argomenti o abbiamo l'opportunità di intervenire di nuovo in modo da far capire a chi ascolta, a chi legge i verbali quello che si voleva dire, al di là di tutto quando parlai di raccolta differenziata, il concetto politico che volevo esprimere e che non mi è stata data l'opportunità di far capire quello che io volevo dire, non parlavo di raccolta differenziata ma di porta a porta che è sconveniente. Allora, la prossima volta se si vuole approfondire l'argomento, tutti quanti dobbiamo avere l'opportunità di far capire quello che si voleva dire, ma non è possibile che il Sindaco deve liquidare il pensiero politico, con questa regola che dopo il Sindaco non si può intervenire, perché sinceramente l'altra volta mi sentii mortificato l'altra volta. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tuberosa. La questione che dopo il Sindaco non si può intervenire è una regola di natura disciplinare, lei forse probabilmente non ha mai assistito a C.C. precedenti, credo che sia un rispetto della figura istituzionale.

TUBEROSA GIOVANNI: Sono d'accordo, però non deve mortificare delle posizioni avvalendosi di questa regola.

PRESIDENTE: Va bene. Ha chiesto di intervenire il consigliere Pannone Antonio.

PANNONE ANTONIO: Buongiorno ai cittadini, al Sindaco, al Segretario, agli Assessori, consiglieri. Ringrazio il Presidente di avermi concesso la parola, sono d'accordo con quello appena detto dal consigliere Tuberosa, e farei chiarezza rispetto all'epilogo per certi versi anche triste dell'ultima seduta. Io penso di interpretare il pensiero di tutti i consiglieri, maggioranza e opposizione, massimo rispetto dei banchi della Presidenza, per coloro che siedono nei banchi della Presidenza, tutti indistintamente, come abbiamo

massimo rispetto per le prerogative di ogni singolo consigliere comunale. Fino a prova contraria questa è la sede istituzionalmente più elevata in cui una comunità locale attraverso una rappresentanza democratica può liberamente, senza condizionamenti, esprimere il proprio pensiero nell'auspicata consapevolezza che questo pensiero rappresenti, poi, la comunità che ha espresso con il singolo voto la propria rappresentanza in C.C. Io credo che sia giusto richiamare il fatto che l'ultimo C.C. si sia chiuso con un'atmosfera un poco agitata, lei ad un certo punto Presidente ha staccato i microfoni. Io credo che l'altra volta ci sia stato un calo di tensione, un calo di concentrazione, avendo avuto un dibattito lungo non si aveva più le energie per poter essere sereni nelle valutazioni. Ci sono i verbali, anche quello che richiamava il consigliere Tuberosa, io credo che i cittadini abbiano modo di collocarsi con i verbali, si saranno fatto un'idea rispetto a un quadro complicato. Nell'ultimo Consiglio Comunale, in quella sede, noi volevamo un dibattito sereno, ma anche esaustivo su un'emergenza che continua ad attanagliare la nostra città. Questo problema, in sostanza, dura da due, due anni e mezzo, quindi rispetto a questo dato Presidente noi volevamo una relazione esaustiva, a nostro modo di vedere sommariamente questi atti esaustivi, anche di ordine tecnico, non sono pervenuti né dall'Assessore, né dal Dirigente successivamente, anche tra i banchi della maggioranza. Questo è un dato su cui noi richiamiamo l'attenzione sia dei consiglieri comunali, sia dei cittadini presenti in C.C., questo ci specifica e ci mostra ancora di più perché qualcuno inizia a parlare di mozione, noi non volevamo fare nessuna mozione, volevamo fare solo chiarezza e questa chiarezza dai banchi dell'Amministrazione non è venuta, ma noi in seguito ci confronteremo su un'altra mozione, ben più importante. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Pannone. Prendo atto di quello che ha detto.

Riprendiamo il capo n.1.

“Il C.C. visto l'art.33 del Regolamento del Consiglio e delle attività consiliari approvato con deliberazione n.81 del 15.12.08 approva i verbali delle sedute precedenti identificati dal n.31 al n.44”.

C'è una comunicazione di una nota pervenutami, ora, da PD indirizzata al Sindaco, al Presidente del Consiglio, ai consiglieri comunali e al Segretario Comunale che ha per oggetto: *“Composizione gruppo consiliare del Partito Democratico”*

In occasione del congresso cittadino, tenutosi nei giorni 7-8 scorsi, è stata ufficializzata la confluenza del gruppo dei “Moderati-Afragola viva”, per la componente consiliare ed esecutiva, al Partito Democratico.

Pertanto, a seguito dell’adesione, il gruppo consiliare denominato “Partito Democratico” risulta composto dai sottoscritti consiglieri comunali: Concas Vincenzo, Boccellino Giovanni, Manna Camillo, Di Lena Gennaro, Montefusco Biagio e Boemio Antonio.

Inoltre, gli stessi comunicano di designare quale capogruppo il consigliere dott. Giovanni Boccellino.

Con l’occasione augurano a tutti Sindaco, Giunta e consiglieri comunali, un proficuo lavoro nell’interesse della comunità. Firmato dai consiglieri Concas, Boccellino, Manna, Di Lena, Pecchia, Montefusco e Boemio.

(Entra in aula il consigliere Raffaele Fusco).

CONCAS VINCENZO: Presidente, chiedo che venga messo ai voti la proposta di inversione dei capi all’Odg...

PRESIDENTE: Chiede la parola consigliere Giacco sulla proposta di inversione presentata dal consigliere Concas? In merito o sulla richiesta di inversione?

GIACCO CAMILLO: Presidente, se lei me lo concede, vorrei puntualizzare una cosa. Lei ha fatto una premessa che questo capo all’Odg non ci doveva nemmeno stare, evitiamo l’Odg e lo tramutiamo in un atto di indirizzo alla Giunta in modo che si attivi affinché tutta la toponomastica sia presa in considerazione con l’aggiunta anche al nome di Giovanni Tremante e proponiamo contemporaneamente anche l’inversione dei capi, in modo che se si può discutere la discutiamo, altrimenti non la discutiamo. A seguito dell’art.26 in cui gli Odg possono essere anche votati, noi votiamo, che è una cosa apprezzata da tutti. Se il Segretario è d’accordo cambiamo l’oggetto tramutandolo in atto di indirizzo alla Giunta altrimenti facciamo cose che non si possono fare in Consiglio.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giacco. C’è anche una nota del Segretario Generale che leggo al Consiglio. “In riferimento al capo n.11 dell’odg (Entra in aula il consigliere Di Mauro) del C.C. del 11.11.2015 in merito alla denominazione della strada all’avv. Giovanni Tremante – Proposta del consigliere Concas + altri, si comunica che non può essere discussa in quanto competenza della Giunta, ma si può discutere solo se viene

votata come atto di indirizzo. Quindi, consigliere Concas, poiché questa nota ha lo stesso tenore di quello che ho detto all'inizio di seduta e ha lo stesso tenore di quello che diceva nell'intervento il consigliere Giacco, si deve formulare una proposta di atto di indirizzo o altrimenti, se lei è d'accordo, io sarei anche favorevole per un rinvio del capo ad un prossimo C.C.

CONCAS VINCENZO: No, no!

PRESIDENTE: Allora, lei non vuole. Allora, la facciamo adesso. C'è una richiesta di inversione dei capi all'Odg. Chi è favorevole alzi la mano.... Consigliere Castaldo chiede di intervenire in merito?

CASTALDO BIAGIO: Presidente, lei non può prendere la proposta di Concas e stravolgerla in una sua nuova proposta, di un eventuale rinvio. Lei è offensivo, non nei confronti di Concas, ma nei confronti dell'intero C.C., cioè è stata fatta una proposta, è stata fatta una eventuale proposta di emendamento per mettere o non mettere in votazione la sua proposta di rinvio del capo, io non lo so! Mi rivolgo anche al Segretario perché pure io in passato, ricordo a me stesso, e all'intero Consiglio che quando mettevo un capo all'Odg il Segretario, facente parte di quell'Amministrazione, si accertava se era possibile o meno portarlo in C.C., non è che si porta in C.C. e poi dopo è lo stesso Segretario lo smentisce con la dichiarazione che non è possibile farlo. Qua stiamo mettendo la politica sotto i piedi, manca proprio il senso, manca l'organizzazione, manca tutto. Questo volevo far notare al Consiglio.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Castaldo. Il problema per cui questa richiesta è pervenuta al C.C. è perché doveva essere un atto di indirizzo in cui il C.C. dava un indirizzo alla Giunta di destinare una strada all'avv. Giovanni Tremante. Il problema è che, molto probabilmente, non è stata presentata nei modi come doveva essere presentata. Questo è il motivo per cui veniamo qui in C.C. e non abbiamo ancora una proposta di indirizzo. In ogni caso, c'è una richiesta del consigliere Concas di inversione del capo all'odg, che il capo n.11 diventi... Prego consigliere Manna Camillo.

MANNA CAMILLO: Solo per un chiarimento. Volevo sapere se noi incominciamo a discutere, se noi facciamo l'inversione dei capi all'Odg, cosa succede?

PRESIDENTE: Non abbiamo un atto di indirizzo, perciò io invitavo il consigliere Concas a rinviare il capo, non era una imposizione...

GIACCO CAMILLO: Siccome il C.C. è sovrano, non ci mettiamo in una serie di cose che poi ci sono anche altri capi da discutere e stiamo ancora all'inizio. Il Segretario è stato anche chiaro, d'accordo un poco tutti quanti, poi fate quello che volete, è in automatico un emendamento, un rinvio e anticipazione di un capo. Quindi, se non facciamo così non potremmo discutere nemmeno il capo, perché non potrebbe essere discusso, cerchiamo di chiuderlo in qualche modo. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giacco. La parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Buongiorno a tutti, chiedo scusa per il mio intervento. Vedo "l'indecenza" il fatto che ci attardiamo a parlare di una cosa, si è fatta l'una e venti, e il C.C. si attarda ancora a capire se si fa o non si fa l'odg. Presidente, l'ultimo capo all'odg esiste o non esiste agli atti di questo C.C.? Perché se non esiste non si può fare nessuna inversione dei capi all'odg, e allora se non si può fare nessuna inversione dei capi all'odg ci può stare un odg preparato in C.C.? Benissimo, esiste quest'Odg del C.C.? La Presidenza lo può acquisire e rende partecipe l'intero C.C. parlando di quest'odg. Io credo che la questione sia in termini estremamente semplice e non capisco come mai una questione in termini estremamente semplice debba diventare una cosa elefantiera. Se quell'atto non è di competenza del C.C. significa che non esiste, esiste però evidentemente la volontà di questo Consiglio di ragionare sull'Odg finalizzato a tale indirizzo, esiste quest'Odg? Se esiste partecipiamo al Consiglio e decidiamo di discuterlo qui o fuori al Consiglio. Credo che il discorso sia molto ragionevole e vada molto de plano. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. C'è una richiesta di istanza da parte del consigliere Concas ed altri consiglieri comunali in cui chiedono una intestazione della strada all'avv. Tremante, e siccome come ho detto prima, bisogna trasformare questa sorta di istanza in un atto di indirizzo alla Giunta. Consigliere Concas faccia un Odg in cui il C.C. invita alla Giunta a prendere atto della volontà del Consiglio affinché venga individuata una strada all'avv. Tremante. Prego consigliere Concas.

*****Afragol@net*****

CONCAS VINCENZO: Io voglio che venga messo in votazione la inversione del capo...

PRESIDENTE: Allora, il consigliere Concas ha fatto una richiesta di inversione del capo all'odg. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato all'unanimità.**

Quindi, il capo n.11 diventa il capo n.2.

PRESIDENTE: CAPO N.2 EX CAPO N.11: “Denominazione strada all’avv. Giovanni tremante. Proposta del consigliere Concas + altri”.

La parola al consigliere Concas.

CONCAS VINCENZO: Quello che proponevo ai consiglieri comunali, a questo C.C. e alla Giunta di denominare una strada all’avv. Giovanni Tremante. Se mi ero permesso di dire di anticipare l’odg è perché fuori c’erano i figli che adesso sono andati via. Era per un fatto di delicatezza, diciamo. Adesso, possiamo fare la proposta, di chiedere alla Giunta di deliberare per la denominazione della strada all’avv. Giovanni Tremante.

PRESIDENTE: L’emendamento che è stato proposto dal consigliere Concas va nel senso che il C.C. propone un odg alla Giunta di deliberare la denominazione della strada all’avv. Giovanni Tremante.

Io direi che se non ci sono interventi, possiamo anche mettere in votazione il capo.

La parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Badate bene, ci troviamo di fronte a un Odg finalizzato alla Giunta rispetto ad una nuova toponomastica che prende in considerazione una personalità di tipo locale. Va detto per amore della verità, per chiarezza la delibera n.69/2012, che la precedente Amministrazione già aveva indicato agli atti l’avv. Tremante, uno dei soggetti al quale andava intitolata una strada di Afragola. Questo per amore della verità, così come per amore della verità va detto che la Prefettura sulla delibera di G.C. ha acquisito un parere da parte della Sovrintendenza, rispetto all’impianto complessivo ha scritto di rivedere quella delibera, perché la Sovrintendenza ha espresso parere non favorevole all’impianto complessivo. E’ un impianto di una portata abbastanza grande, oltre 110 nomi da dare alle strade, la Sovrintendenza da un lato dichiarava di alto valore storico alcuni nomi che venivano individuati per essere cambiati, come Via Cimitero, eccetera quindi invitava l’Amministrazione per una nuova toponomastica e a mantenere in piedi questi nomi; dall’altro lato metteva in discussione quelli che erano i nomi da dare alle strade di personaggi locali, dettando per questi personaggi un paletto molto serio.

PRESIDENTE: (Nel frattempo è entrato in aula il consigliere De Stefano).

GIUSTINO GENNARO: Quindi, invito a rivedere un attimo quell'elenco, anche per l'inserimento di alcune personalità politiche per la quale non sia palese, indubbio il valore civile nazionale indiscusso, soprattutto ampio e motivato. Questo che cosa vuol dire? Vuol dire che nell'atto di indirizzo che questo C.C. si appresterà a fare in quella direzione, non potremmo poi discostarci dalla documentazione che la Giunta dovrà fornire alla Prefettura e alla Sovrintendenza affinché si possa intitolare una strada ad un personaggio politico, locale in quest'area, altrimenti facciamo un'altra volta l'errore che ha fatto la passata Amministrazione che nel 2012 fa un atto di Giunta, nel 2013 scrive alla Prefettura e alla Sovrintendenza e nel 2014 la Sovrintendenza scrive al Comune. Tre anni per dare un parere che poi è stato non favorevole rispetto ad una cosa che potremmo fare in tempi brevi, pure perché non avendo tornate elettorali a breve, avremmo anche la possibilità di gestire e organizzare il processo della toponomastica. Quindi, se l'indirizzo del C.C., vale per Tremante, ma vale anche per tutti i personaggi locali, si deve necessariamente attenere a quelle che sono le indicazioni che ha indicato la Sovrintendenza. Mi sento di dire che fuori da questi confini evidentemente taluni di quei personaggi che per noi possono avere un valore storico-affettivi, fuori dai confini di Afragola evidentemente non avevano alcun valore storico-nazionale. Quindi bisognerà stare attenti per il lavoro che la Giunta si appresterà a fare seguendo queste indicazioni. Per quanto mi riguarda se si riuscirà a fare questo, il nostro voto non potrà essere che favorevole. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Chiede la parola il consigliere Pannone. Grazie.

PANNONE ANTONIO: Grazie Presidente. Credo che in particolare l'intervento, che mi ha anticipato, del consigliere Giustino abbia aperto uno squarcio molto interessante su un tema che merita un effettivo e congruo approfondimento. Mi permetto di far rilevare che c'è stato un lavoro svolto dalla precedente Amministrazione che per quanto io posso ricordare ha visto un ampio coinvolgimento dei cittadini, istituzioni. Nel 2008 noi, qualche consigliere di maggioranza potrà ricordarlo, con grande entusiasmo, coinvolgendo anche associazioni, istituzioni, augurammo alcune traverse di Via Saggese intitolate, in fattispecie, a figure sociali, religiose e culturali. Si faceva pure un discorso di riqualificazione di aree che erano state interessate, penso a tutta la realtà del quartiere Salicelle, quel concetto organico che fu seguito dall'Assessore competente, alla Toponomastica, prevedeva strade intitolate ai Presidenti della Repubblica, ai Presidenti del

Consiglio dei Ministri, ai Sindaci di Afragola, e questo lo dico con orgoglio, perché alcune traverse di Via Cimitero furono, in quel progetto, intitolate ai Sindaci di Afragola, alcuni dei quali hanno ricoperto anche cariche importanti, dall'avv. Tremante principe del Foro, amministratori locali e provinciali nonché persone politiche e culturali della nostra comunità.

Ebbene, stamattina apprendiamo formalmente dal C.C., da quello che dice il consigliere comunale che nel 2014 arrivava la comunicazione della Sovrintendenza, ora mi chiedo soltanto perché c'è stata la volontà per il consigliere Concas di portare questa tematica stamattina all'attenzione del C.C. in maniera un poco deturpata per quello che è avvenuto successivamente, rispetto alla nota del Segretario Generale, mi permetto di notare che se la nota del Segretario fosse stata anticipata anche un giorno prima si poteva evitare tutto. Difendo l'operato fatto dall'Amministrazione precedente, le volevo ricordare caro consigliere Concas, propongo rispetto per le autorità scolastiche, che c'è stata una polemica con associazioni, con figure professionali e anche storici locali rispetto alla scelta per la denominazione della scuola Ciaramella, per fortuna c'è una scuola... Se tutto questo può essere utile affinché l'Assessore competente si attivi, so che ha grande voglia di lavorare, noi stiamo qui a ribadire la nostra piena disponibilità a fare questo lavoro affinché si porti avanti il progetto. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Pannone. La parola al consigliere Giacco.

GIACCO CAMILLO: Io sono d'accordo a votare un atto di indirizzo in modo che l'Assessore abbia la possibilità di andare avanti ed ognuno si assume le proprie responsabilità. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giacco. In base agli interventi che si sono succeduti, in considerazione di quello sostenuto dai consiglieri Giacco e Giustino viene dato questo compito: *“il Consiglio Comunale invita la Giunta a valutare la richiesta di promuovere l'iter procedurale per l'intitolazione di una strada comunale all'avv. Giovanni Tremante secondo disposizioni della Sovrintendenza...”*.

In questo modo demandiamo tutto alla Giunta.

La parola al consigliere Pannone.

PANNONE ANTONIO: Presidente, chiedo che “Il Consiglio Comunale invita la Giunta a valutare la richiesta di promuovere l’iter procedurale per l’intitolazione di una strada comunale all’avv. Giovanni Tremante secondo disposizioni della Sovrintendenza, con una condizione che tenga conto della delibera di Giunta n.69/2012”.

(Confusione in aula)

PRESIDENTE: Allora, mettiamo in votazione la proposta formulata: *“Il Consiglio Comunale invita la Giunta a valutare la richiesta di promuovere l’iter procedurale per l’intitolazione di una strada comunale all’avv. Giovanni Tremante secondo disposizioni della Sovrintendenza, con una condizione che tenga conto della delibera di Giunta n.69/2012”.*

C’è un emendamento da parte del consigliere Pannone da mettere ai voti. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Approvato con i voti favorevole 7, contrari 12 e astenuti 2. La proposta di emendamento del consigliere Pannone non passa.

Invece mettiamo ai voti la proposta emendata. *“Il Consiglio Comunale invita la Giunta a valutare la richiesta di promuovere l’iter procedurale per l’intitolazione di una strada comunale all’avv. Giovanni Tremante secondo disposizioni della Sovrintendenza”.*

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato all’unanimità.**

Passiamo al capo n.3 ex capo n.2.

PRESIDENTE: CAPO N.3 EX CAPO N.2: “Prelievo dal Fondo di riserva – Comunicazione del Presidente”.

Leggo la proposta di delibera approvata dalla Giunta., DELIBERA:

di incaricare il competente dirigente a compiere tutti gli opportuni atti amministrativi ed a svolgere le procedure ritenute idonee e necessarie per l'espletamento del servizio di trasporto di persone, a titolo gratuito, in occasione della commemorazione dei defunti per il periodo che intercorre dal 30.10.2015 al 02.11.2015;

di prelevare dal fondo di riserva l'importo di € 4000,00 occorrente per il servizio de quo;

di dare atto ai sensi dell'art.193, comma I, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, che con il presente provvedimento sono rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;

di dare atto che, per effetto della presente deliberazione, vengono anche conseguentemente variati il bilancio pluriennale, esclusivamente per l'esercizio finanziario 2015 e la relazione previsionale e programmatica;

di comunicare il presente atto all'organo consiliare entro il termine previsto dal vigente Regolamento di Contabilità, secondo quanto previsto dall'art.166, comma II, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

di dichiarare l'atto deliberativo immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma IV, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267.

Questa era la comunicazione.

Chiede la parola il consigliere Giacco.

GIACCO CAMILLO: Ci rendiamo conto, noi stiamo andando a prelevare dal fondo di riserva dei soldi, perché qualcuno si è dimenticato di quel servizio che si fa ormai da anni. Di che vogliamo parlare, c'è un'assenza di controllo che va a danno della città, cioè nel senso che io sono mortificato, questa è la seconda volta che capita, Presidente. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giacco. La parola al consigliere Tuberosa.

TUBEROSA GIOVANNI: Con il ragionamento riportato, andiamo a fare un nuovo bilancio ogni due mesi, come dice il buon Espero “il primo novembre arriva ogni anno”, più che altro è curioso rivedere le determine relative proprio all'istituzione del servizio

navetta, dove noi preleviamo questi 4 mila euro dal fondo di riserva, faccio prima una considerazione tecnica, perchè andando a prendere le determine, in particolare la n.213 del 16/10/2015 il Dirigente riteneva opportuno impegnare la spesa presunta occorrente di euro 4.000, inclusa IVA sul cap.524/10 del bilancio comunale, per questo indice questa gara e si riserva di invitare 3 ditte. La prima domanda che volevo fare, il codice dell'appalto dice di invitare 5 ditte e non 3, allora perchè non invitare tutti quelli storici? L'art.125 del codice degli appalti dice di consultare almeno 5 ditte. Il dirigente che ragionamento fa? Dice voglio risparmiare, faccio questa chiamata diretta, la legge mi dice di invitare 5 e lei ne invita 3, questa è la prima nota stonata, poi arriviamo alla determina 221/2015. Mettiamo i 4.000 euro più Iva per andare a fare questo servizio, poi quando andiamo a fare l'assegnazione, chi realizzerà questo servizio offrirà il prezzo più basso di 3.904 oltre IVA, perciò aggiungendoci l'IVA non sono più 4.000 euro ma 4.700 euro...

PRESIDENTE: Consigliere Tuberosa, le volevo dire che non può entrare nel merito in quanto è semplicemente una comunicazione, quindi si avvii nel merito

TUBEROSA GIOVANNI: Noi oggi preleviamo 4.000 euro per un servizio che ci costa 4.700 euro, scusare i 700 euro chi li mette, facciamo una colletta? Inoltre voglio ricordare di verificare anche il codice dell'appalto.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tuberosa. Passiamo al capo n.4 ex capo n.3.

PRESIDENTE CAPO N.4 (EX CAPO N.3) "Ratifica delibera di G.C. n.97 del 29/09/2015: Variazione di bilancio per l'istituzione di capitoli di spesa edifici scolastici".

La parola al consigliere Castaldo Biagio.

CASTALDO BIAGIO: Presidente, come sempre sono rammaricato dal suo modo di fare il Presidente, si dovrebbe adeguare a fare il Presidente, ma non ci riesce, comunque le volevo dire che nel verbale dell'ultima Conferenza dei capigruppo, se vuole la invito a leggere lo stesso verbale che lei ha firmato, nel senso che ha convocato la Conferenza di capigruppo per calendarizzare i capi all'ODG, poiché pure io faccio parte della Conferenza, la invito a leggere il verbale che ha firmato, noi abbiamo discusso dei debiti fuori bilancio e dell'eventuale intestazione della strada all'avv. Tremante, poi però mi vedo recapitare un ODG in cui sono presenti diverse ratifiche di variazioni di bilancio, chiaramente non presenti nella riunione di capigruppo e non presenti nella seconda Commissione, di cui mi onoro di far parte, .io chiedo il rinvio dei quattro capi con le relative ratifiche, poiché non sono stati portati a conoscenza né della riunione di capigruppo, né in Commissione. Grazie

PRESIDENTE: Chiede la parola il consigliere Boccellino.

BOCCCELLINO GIOVANNI: Grazie Presidente, buongiorno a tutti vorrei ringraziare i colleghi tutti, che mi hanno investito della nomina a capogruppo del PD. Un percorso che insieme tutti, come nuovo gruppo PD, vuole continuare quel processo cominciato a maggio del 2013, un processo che mirava ad una politica amministrativa, ad una trasparenza amministrativa, ad una serenificazione di quei rapporti tra il cittadino e le istituzioni, al fine di salvaguardare quella che è la salute pubblica istituzionale. Nel contempo il PD benchè oggi possa apparire solo in una consistenza numerica relativa maggiore, ma si presenta con una coesione di intenti, al fine di dare una nuova spinta per interessarsi alla problematiche della città. Grazie di questi minuti concessi.

Nel merito della variazione di bilancio, mi duole fare una chiarificazione, il collega fa riferimento ad un lavoro che abbiamo svolto in Commissione, siccome sono arrivate più variazioni che abbiamo in più sedute affrontate, e in qualche seduta ci ha visto esprimere anche pareri, il collega Castaldo non era d'accordo a portarlo in Consiglio comunale, ma la maggioranza ha previsto di portarlo in Consiglio comunale. Nel merito ricordo che questo

atto di variazione di bilancio riguarda la variazione di appositi capitoli di entrata e di uscita finalizzati a destinazioni specifiche, entrata per quanto riguarda finanziamenti ricevuti per infrastrutture, per interventi su edifici scolastici per un bando fatto dal Ministero delle Infrastrutture nel 2012 che sono state oggetto di convenzione tra Comune di Afragola e Ministero delle infrastrutture nel dicembre 2012, proprio a seguito di questo finanziamento specifico deve essere previsto un'apposita voce di entrata, e corrispondentemente si prevede anche l'istituzione di un capitolo di spesa per questi interventi. Per cui si tratta in qualche modo di una variazione di bilanci squisitamente tecnica, per individuare una fonte di entrata. Come Consiglio, come Commissione noi dobbiamo spingere i nostri uffici alla ricerca di questi fonti di finanziamenti esterno e dovremmo votare tutti, unanimamente questa variazione di bilancio.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Castaldo Biagio.

CASTALDO BIAGIO: Io invito il consigliere a leggere il verbale della Commissione, ovviamente non esiste un verbale della Commissione né favorevole né sfavorevole. Il consigliere Boccellino entra nel merito, io ho chiesto il rinvio non perchè non vogliamo approvare il capo, sono della nostra Amministrazione, sono stati partoriti da noi, li vogliamo approvare, il problema è che non sono passati in Conferenza di capigruppo, perchè lei di sua iniziativa non può mettere dei capi all'ODG del Consiglio senza che noi lo sappiamo, questo è il motivo della mia richiesta di rinvio.

PRESIDENTE: Consigliere Castaldo io le rammento che in sede di Conferenza di capigruppo, chiamammo il consigliere Boccellino, presidente della II Commissione, per farci delucidare circa queste variazioni. In ogni caso, poiché ci sono delle scadenze, lei lo sa, abbiamo 60 giorni di tempo entro il quale provvedere.

In ogni caso c'è la richiesta del consigliere Castaldo di mettere ai voti il rinvio dei capi n. 4, 5, 6, 7.

Tuccillo Domenico (no), Concas Vincenzo (a), Boccellino Giovanni (no), Manna Camillo (no), Di Lena Gennaro (no), Giustino Gennaro (no), Petrellese Nicola (no), Montefusco Biagio (no), Perrino Nicola (no) Di Mauro Carmine (a), Castaldo Gennaro Davide (a), Botta Raffaele (a), Boemio Antonio (no), Pecchia Mauro (no), Tuberosa Giovanni (a), Falco Raffaele (a), Pannone Antonio (si), Baia Aniello (a),

Fusco Raffaele (si), Giacco Camillo (si), Caiazzo Antonio (si), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (si), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).

Contrari 10, favorevoli 5, assenti 10. La proposta di rinvio non viene accolta.

Se non ci sono interventi, c'è l'illustrazione da parte dell'assessore Manzo, prego.

ASS. MANZO: L'intervento del consigliere Boccellino è stato esauriente, però con il permesso del Presidente, visto che ci siamo conosciuti solamente un mese fa, in questa occasione voglio ringraziare il Sindaco e tutti i consiglieri per l'accoglienza che mi è stata fatta, qualcuno anche amico di vecchia data, io mi auguro e mi impegnerò per essere all'altezza della città, nello spirito di grande apertura e di confronto con tutti, indistintamente, nel rispetto dei ruoli e soprattutto nel rispetto di un metodo che è quello di un confronto chiaro per portare a termine le questioni. Vi ringrazio per l'accoglienza.

Intanto per la delibera di ratifica è abbastanza semplice, si tratta di un'acquisizione di un ricevimento statale, voi lo sapete come sono lunghe le procedure, pur essendo di origine lontana l'iter si è conclusa con la possibilità effettiva di utilizzare queste risorse, si tratta di risorse che ammontano a 203 mila euro che riguardano scelte precedenti dell'Amministrazione, anche la progettazione, è una variazione di bilancio a saldo zero, senza oneri a carico del Comune, è un trasferimento statale nelle entrate, di uguale importo in uscita per consentire immediata attuazione di questi interventi. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Pannone Antonio.

PANNONE ANTONIO: Mi fa molto piacere ascoltare in modo sintetico le note dell'assessore che ha illustrato la delibera. Le auguro un proficuo lavoro nell'interesse superiore della città, credo che le sorti su una delibera del genere, su una delibera di Giunta ratificata in data odierna, il senso è chiaro, le note ribadite dal consigliere Castaldo erano riferite ai lavori della Conferenza dei capigruppo, siamo qui a prendere seriamente atto della volontà del Consiglio e dare il nostro contributo, mi sembra che ci sia sempre carenza, non mi riferisco all'intervento dell'assessore che, asetticamente ha illustrato, lui che non conosce la genesi politico istituzionale dell'intervento, asetticamente la maggioranza ha una certa difficoltà a riconoscere un dato che io riconobbi fin dal maggio 2013, cioè da quando vi siete insediati, alla prima seduta di Consiglio comunale, quando riscontrai, anche nelle note programmatiche annunciate in quella sede dal Sindaco.

Ebbene, questo è un esempio e io non posso che augurarmi che ce ne siano sempre di più, di una continuità amministrativa che va nell'interesse della città.

La delibera del CIPE a cui faceva riferimento l'Assessore io l'ho letta con grande attenzione, perchè ogni Amministrazione è abituata, anche legittimamente, ad avvalersi delle proprie aderenze, dei propri contatti, delle cosiddette filiere istituzionali, all'epoca c'era una determinata filiera istituzionale di un determinato colore politica, oggi ce ne un'altra ci sono politiche istituzionali diverse, ma quando si mette al centro dell'azione amministrativa il bene della città, alla fine è sempre un orgoglio per il Consiglio comunale potersi confrontare rispetto a quelli che sono i ritardi burocratici che investono Autorità, Enti, istituzioni sovra comunali. Questa delibera del CIPE che richiamava in particolare la responsabilità del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti all'epoca guidata dal senatore Mattioli, riconobbe, bontà sua, una centralità di questi interventi nel Comune di Afragola, che si può sommariamente scorgere negli atti allegati alla delibera che fanno riferimento alla nota poi trasmessa agli altri Comuni con gli interventi previsti. Nel 2012 questa indicazione, sulla base anche delle indicazioni che venivano dal Comune di Afragola e dal Sindaco dell'epoca, consentiva di fare interventi di riqualificazione in alcuni istituti scolastici di proprietà comunali, che sono l'Istituto Europa Unita, con l'importante propaggine della succursale collocata nel quartiere San Marco, per una scelta compiuta due decenni fa, consentiva di riqualificare una struttura che a seguito anche di sopralluoghi effettuati dall'autorità sanitaria necessitava di interventi urgenti di manutenzione che avevano a che fare con i rischi connessi alla messa in sicurezza dei rischi connessi ad interventi anche non strutturali. Ha fatto bene l'assessore a far notare con un accenno un po' polemico, giustamente a far notare quelli che sono i vari interventi spot fatti a livello scolastici che in alcuni casi si limitano solo alla tinteggiatura o ad interventi ancora più superficiali che non vanno a toccare quella che è la verifica strutturale anche di quelli del rispetto dei requisiti di standard di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Ebbene, quei fondi furono indirizzati in una parte sull'Istituto comprensivo Europa Unita alla succursale di via San Marco, l'altro intervento fu fatto alla Scuola Media Ciaramella, oggi istituto comprensivo Rita Levi Montalcini, all'epoca quel istituto partecipò ad alcuni bandi di finanziamenti europei che non hanno avuto seguito, anche lì si trattava di interventi importanti di riqualificazione. Quindi una scelta organica e coerente. Del resto l'Amministrazione, d'intesa anche con l'Amministrazione provinciale fece un ulteriore proposta per interventi su quelli che erano fiori all'occhiello dell'Edilizia scolastica provinciale, ancora oggi della Città Metropolitana, che erano l'Istituto Dalla Chiesa e il

Liceo Brunelleschi in cui erano previsti interventi ad oc per quelle realtà scolastiche, anche se sono immobili non di proprietà comunali. Naturalmente io verificai, all'epoca come assessore alla Pubblica Istruzione e all'Edilizia Scolastica, oggi il Consiglio comunale può esprimersi e prendere atto con la ratifica della Delibera di Giunta di chiudere questo discorso al quale dovrà seguire un percorso esecutivo, realizzativi e mi sento di invitare l'assessore alla Pubblica Istruzione, l'avv. Nunzia Porroni che, oggi riveste la carica all'edilizia scolastica, di informare, non appena ne ha la possibilità, rispetto al percorso amministrativo che ora quale farà capo al Comune per i compensi di ordine gestionale della stazione appaltante, perchè questi interventi siano incardinati e realizzati nel più breve tempo possibile.

Concludo invitando la maggioranza ad avere sempre un quadro chiaro del percorso, le correnti politiche devono essere saggiamente messe da parte quando è in gioco il futuro delle scuole che accolgono i figli di Afragola. Credo che sia opportuno che lo stesso assessore alla Pubblica Istruzione che si occupa anche di Edilizia scolastica, finalmente dopo due anni e mezzo, credo sia saggio e funzionale agli interessi della città che si compia anche lì una ricognizione, rispetto alle progettazioni che continuano ad essere presenti anche nel triennale, a cominciare dalla Cittadella scolastica del rione San Marco Saggese per dare un nuovo corso alla programmazione educativa e di risposta all'educazione formativa e di piano logistico, rispetto al piano per avere vicino casa scuola primaria e secondaria, per evitare trasferimenti in altre strutture scolastiche cittadine, a cominciare dalla Marconi ad altri istituti, valorizzando ancora di più attraverso istituti incardinati nel proprio quartiere, ancora di più la presenza nel loro quartiere per quella identità specifica che comunque sta assumendo da più decenni uno stravolgimento dovuto all'attraversamento della linea dell'Alta Velocità, anzi in alcuni casi abbiamo fatto anche una verifica sui cali demografici e sui flussi rispetto alla presenza di scuole, addirittura c'è un problema di cittadini di Afragola che preferiscono mandare i loro figli in scuole presenti nei comuni limitrofi. Io invito ancora una volta l'Assessore, magari in una Commissione monotematica ad oc, ad investire di questa problematica le Commissioni per una ricognizione e per cercare di capire le ragioni dei ritardi a cui siamo costretti, perchè poi è giusto ricordare i finanziamenti che si sono persi della Marconi, le grandi difficoltà che in quel periodo nel 2011/2012 furono incardinate anche le progettazioni da parte dell'Amministrazione comunale in partenariato con i tecnici e con l'Aldo Moro, rispetto ad altri interventi di riqualificazione che, ahimè ancora una volta non effettuati. Anche lì si assiste ad una paralisi, che poi si è affidati ad un carteggio, invito l'assessore ad

approfondire, con il quale il Dirigente Scolastico dell'Aldo Moro ha comunicato al Comune di essere stato costretto a bloccare la procedura di assegnazione di procedura di gara, per interventi di una scuola che un altro fiore all'occhiello, ma costruita negli anni '70 e che necessita di importanti interventi di riqualificazione. Da questo punto di vista annuncio ancora una volta, con piacere che su importante procedura amministrativa che ha visto il Comune di Afragola nel 2012 impegnarsi a chiedere i finanziamenti per le scuole di Afragola, possa impegnarsi nel Consiglio Comunale, all'unanimità, un'orgogliosa ratifica di quanto la Giunta Comunale ha fatto fino a fine settembre. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Pannone, chiede la parola il consigliere Giacco. Prego

GIACCO CAMILLO: Assessore questo è uno dei primi atti che lei ha approvato in Giunta, lei è stato nominato 10 giorni prima di questi atti che sono importanti, di negligenza rispetto alla macchina amministrativa e un assetto politico che non gestisce la macchina amministrativa il 4 agosto che si votava il bilancio, non si accennava a queste cose, ed è impossibile non saperle, per far capire che stiamo parlando nel vuoto assoluto. Un bilancio approvato nel Consiglio Comunale del 4 agosto, i cui verbali sono stati approvati stamattina. Come si fa a fare una variazione di bilancio, approvato il 4 agosto che è nulla di nuovo. Noi parliamo che qua andiamo allo sbaraglio, chi porta la macchina è un cieco....

SINDACO: Lei si sbaglia, l'assessore Trotta è andato via il 7 agosto, successivo cosa significa?

GIACCO CAMILLO: Successivo al bilancio.

SINDACO: Anzi nel mese di settembre.

GIACCO CAMILLO: Peggio ancora, è andato via io non so se per motivi personali io posso inserire, per i motivi personale, anche l'incapacità di una macchina amministrativa che gestisce i processi. La convenzione CIPE, dove noi abbiamo il finanziamento è del 2013, siamo da due anni, io leggo le carte, assessore. Allora, ecco l'atto, con data 11.12.2012, con protocollo, per un'assegnazione di finanziamento per i seguenti istituti: c'è un primo errore, al 1 gennaio non sono presenti, già ci dovevano stare questi

finanziamenti, considerato che noi abbiamo fatto un bilancio dove sono accostati tutti i finanziamenti, i finanziamenti regionali, Questo finanziamento 2013 doveva andare nel triennale 2014. Noi approviamo un bilancio ad agosto 2015, se qualcuno avesse trasmesso questa carta, almeno in Commissione o almeno fossimo venuti a conoscenza di una cosa del genere potevamo chiedere già il 4 agosto l'inserimento in quel triennale fatto, almeno un mese prima, lo avremmo fatto a luglio. Per finanziamenti approvati nel 2013. Li andiamo a contabilizzare oggi! Per quanto riguarda adesso il principio, cambia anche la norma, ora ci troviamo a fare tre interventi e cambia anche la stazione appaltante. Questa Amministrazione, non si riesce ancora a capire, in base alla norma, a chi si vuole rivolgere. Il nucleo di valutazione una posizione su questa cosa l'ha presa? Il Dirigente si trova, una settimana dopo aver approvato il bilancio, a presentare una variazione di bilancio per un finanziamenti del 2013.

PRESIDENTE: Consigliere Giacco, se ha finito l'intervento, chiede la parola il consigliere Tuberosa. Prego.

TUBEROSA GIOVANNI: Sarò breve, vorrei sapere solo quando sono arrivati questi finanziamenti, se sono arrivati nel 2013, questi due anni come sono stati utilizzati e questa variazione di bilancio da che capitolo è stata fatta. Semplice, dobbiamo anche capire questi flussi finanziari da chi vengono gestiti e come vengono gestiti e la loro natura, se in questi due anni questi finanziamenti sono stati utilizzati in maniera impropria, perchè avevano una destinazione specifica o sono caduti nell'oblio.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tuberosa, la parola l'assessore. Prego.

ASSESSORE MANZO: Cercherò di essere sintetico, il consigliere Giacco parlava di questioni generali, la prima questione sicuramente è un ritardo del Comune di Afragola, ma sicuramente c'è una difficoltà generale dei Comuni del Mezzogiorno di indirizzare le risorse disponibili, sia in termini di accesso alle fonti di finanziamento, sia nella capacità di attuazione, è una criticità generale che ricordo al Consiglio e alla Giunta, al di là del fatto che “mal comune mezzo gaudio” sicuramente ci stiamo impegnando per riorganizzare alcuni uffici, sia per la capacità di attrarre gli investimenti, sia per utilizzarli. Questa è la questione generale, legittima, che il consigliere ci ricorda, ma sicuramente ci dobbiamo muovere in questa direzione.

Sull'aspetto invece squisitamente finanziario di bilancio, qui ci sono due colpe in generale del bilancio degli enti locali di accostare i trasferimenti, generalmente statali, ma anche europei, per quanto riguarda la parte degli investimenti, il primo modo è quello di scrivere già nella previsione di bilancio le conseguenti promesse di finanziamenti, abbiamo casi in cui ci sono stati miliardi di promesse di finanziamenti messe in bilancio che in sede di rendiconto saltano, ma non perchè il Dirigente non era capace, ma perchè non arrivano i finanziamenti, l'altro modo è quello di ragionamento quando c'è la certezza del finanziamento. Molte volte è consigliabile mettere in bilancio il finanziamento quando i soldi ci stanno. Questo è un trasferimento specifico, con vincolo di destinazione dello Stato per interventi di manutenzione e di consolidamento degli edifici scolastici. Quindi, nessuno ha preso e passato su altro capitolo, è un finanziamento specifico con un vincolo preciso di destinazione. Credo di essere stato chiaro. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Giacco.

GIACCO CAMILLO: Presidente, ho capito ma non concordo, c'era un finanziamento, si poteva anticipare di un anno era del 2013, per il 2014 ci potevamo organizzare. C'è un altro problema su questi atti Segretario, io ormai sono abituato, siccome si fa sempre riferimento al 175, come riferimento al TUEL, siccome non potete pretendere che un Consiglio comunale, per quanto possa essere tecnico, vada ad interpretare tutto, siete pregati nelle prossime variazioni di scrivere in maniera dettagliata e puntale il riferimento dell'articolo con cui si fa la variazione in modo da capire in maniera certa se la scadenza è il 15 dicembre o il 31 dicembre, considerato che il TUEL da due possibilità a seconda di come viene fatta la variazione nella ratifica. Questo lavoro lo facciamo in Commissione, facciamo ricerche nel TUEL che dal 2014 fa cambiamenti di continuo.

Cerchiamo di fare l'atto con le modifiche, stiamo parlando 210 mila euro, io voglio capire bene, per poi discutere di questa problematica.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giacco, leggo la proposta al Consiglio comunale.

Il Sindaco propone al Consiglio comunale di ratificare la deliberazione di G.C. n.97 del 29/09/2015 e quindi approvare la Variazione di bilancio per l'istituzione di un capitolo di bilancio in entrata e di un capitolo in uscita per la realizzazione di interventi urgenti alla Scuola secondaria di I grado Statale – Ciaramella (ora denominata istituto comprensivo Rita Levi Montalcini) sede centrale, via A. De Rosa n.4, per l'importo di euro 111.970,00;

l'istituzione di un capitolo di bilancio in entrata e di un capitolo di bilancio in uscita per la realizzazione di interventi urgenti all'Istituto Comprensivo Europa Unita Rione San Marco via Don Laudiero, per un importo di euro 65.100,00;

l'istituzione di un capitolo di bilancio in entrata e di un capitolo di bilancio in uscita per la realizzazione di interventi urgenti all'Istituto Comprensivo Europa Unita Rione Salicelle via Salicelle, per un importo di euro 26.040,00;

Dare atto che la presente ratifica ai sensi dell'art.42 dell'art.175 del T.U. D.Lgs. 267/2000 ha effetto ai fini della modifica del piano triennale OO.PP. 2015/2017, riguardo l'inserimento nell'annualità 2015 dell'intervento alla Scuola Secondaria di I grado Statale Ciaramella sede centrale via A. De Rosa n.4, per un importo di euro 111.970,00.

Metto ai voti il capo.

GIACCO CAMILLO: Presidente, per dichiarazione di voto, intanto il mio voto è favorevole, ma chiedo di sottoporre l'atto al nucleo di valutazione per vedere se la negligenza è ascrivibile alla carenza del Dirigente o meno.

PRESIDENTE: Lo facciamo annotare dal Segretario. **Il capo è approvato all'unanimità con 16 voti favorevoli.**

PRESIDENTE: CAPO N.5 (EX CAPO N.4): “Ratifica delibera di G.C. n.98 del 29/09/2015: “Costruzione di n.456 loculi a fornetto in due blocchi distinti nel Cimitero Comunale. Approvazione progetto definitivo”.

Chiede la parola in Sindaco.

SINDACO: La delibera riguarda la realizzazione di un intervento da realizzare nel cimitero per alcune aree destinate a fosse di inumazione e di alte aree da destinare alla realizzazione di loculi che sono da realizzare all'entrata del cimitero sul lato destro nel numero di 456 unita che sono finalizzate soprattutto alla necessità di rispondere alla carenza di fosse di inumazione che si trovano nel cimitero, liberando appunto una parte di fosse che sono occupate e dall'altra creare la possibilità nei casi in cui in particolare hanno superato i cinque anni per la fase di inumazione devono avere una linea preferenziale per l'acquisizione e la destinazione di loculi. E' evidente che si tratta di un provvedimento che ha un carattere emergenziale, dal momento che nel cimitero di Afragola si registra una condizione di carenza, sia dal punto di vista delle fosse che dei loculi. Rispetto a questo noi abbiamo posto il tema del cimitero come una delle questioni centrali della seconda fase di quest'Amministrazione. E' un tema che si ascrive nella questione generale delle organizzazione dei servizi che abbiamo già affrontato con interventi significativi, come per quanto riguarda lo stadio, per quanto riguarda il teatro e quanto altro. Noi riteniamo che sia arrivato il momento, nel cimitero, di predisporre un intervento, in questo senso si muoverà l'Amministrazione per una esternalizzazione dei servizi e per una nuova concessione che andremo a presentare in occasione della presentazione del Piano Triennale. Si tratta di affrontare in modo strutturale il tema di un servizio fondamentale per la città, che abbiamo trovato in condizioni che erano già di emergenza e abbiamo, noi stessi, più volte anche riconosciuto un ritardo che si era manifestato nell'azione amministrativa, anche perchè non sempre gli indirizzi dell'Amministrazione si sono sposati con l'esecuzione da parte del Dirigente, con le valutazioni da parte del Dirigente che sono state espresse su questa questione, tanto è vero che c'è anche un carteggio tra il Sindaco e il dirigente su alcune questioni. Oggi tuttavia, con questo intervento noi diamo una prima risposta, una risposta che il Comune di Afragola da per dare un primo segnale, un primo respiro a questa esigenza che si avverte in ordine alla struttura cimiteriale è questo il senso di questa deliberazione alla quale seguiranno indicazioni, deliberazioni

molto più impegnative che avremmo modo di presentare nella sede del Consiglio comunale in occasione della presentazione e dell'approvazione del Piano Triennale.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, la parola al consigliere Giacco.

GIACCO CAMILLO: Presidente, l'ho promesso a me stesso, atto, il Sindaco fa bene a ricordare l'exkursus, ovviamente ognuno lo fa a modo proprio, come assessore da poco al cimitero, ma io ricordo, in continuità amministrativa, che c'era qualcosa altro, anche la vecchia amministrazione aveva preso atto che c'era la necessità all'interno del cimitero di fare qualcosa di diverso, quindi ha sostituito il Dirigente ha nominato un nuovo dirigente. Il Dirigente, siccome non c'era questa urgenza, poteva fare questo atto, il Dirigente lo sapeva quindi questo atto poteva essere pronto per il 4 agosto e non portarlo a settembre. Un ulteriore dell'apporto da parte del Dirigente che fa, in maniera tardiva, non dico costante, per amor di Dio, ma non segue gli indirizzi né dell'assessore né della politica, né tanto meno rispetta l'assise del Consiglio comunale, perchè è un debito che si è posto già il giorno dopo che questa Amministrazione ha provveduto alla revoca questo del bando generale per l'esecuzione. Quindi, un urgenza non ci poteva stare! Non è motivato, le difficoltà ci stanno da quando il dirigente ha preso atto del servizio che tra l'altro storicamente fa quel servizio quel dirigente, prima dello stop della passata Amministrazione, con un atto che Presidente, non voglio dire niente, ma voglio far rilevare due cose, intanto il Dirigente fa una gestione già dalle linee guida di come verrà gestito e credo che, almeno, si poteva fare un passaggio per la politica, per vedere se bastavano solo quelle o c'erano esigenze diverse, perchè lui sa le sue esigenze, sa le sue carenze e sa che deve risolvere i problemi che sta creando lui. Io faccio indirizzo e controllo, se non mi date l'opportunità di fare un indirizzo che poi il Dirigente può seguire, mi sembra che il Dirigente ha fatto il Commissario Prefettizio in questo caso, si è sostituito a tutto e tutti ed ha deciso metodo modalità e situazioni.

Non si capisce il costo dell'opera per capire se c'è la possibilità di supportare un intervento del genere, sta mettendo in moto un meccanismo che impegna il bilancio del Comune di Afragola a impegnare e spendere 600 mila euro, con quali modalità rientrano, se non ne siamo a conoscenza. In più, per quanto riguarda l'atto, l'atto fa riferimento a tre cifre: 600 mila e 713 mila euro nella relazione, il RUP parla di 605 mila euro, quindi c'è una discrepanza di 5 mila euro, all'interno dell'organico si parla di 430 mila euro più Iva, allora io vorrei capire questo intervento per 456 mila loculi per un intervento che costa 1.300 a

2.500 euro a loculo, non è dato sapere, io non è che non vi voglio dare una mano, ma se non ci confrontiamo, è vero che c'è l'esigenza, voglio fare in modo che questi loculi costano il meno possibile e li voglio dare a tutte quelle persone che, intanto a coloro che sono scadute le concessioni ci prendiamo il pezzo di terra, senza capire se la concessione non la possono avere più nel senso che non hanno i soldi ma hanno l'esigenza, ma che invece stiamo sfrattando, perchè noi diamo lo sfratto anche ai morti, perchè sono passati cinque anni e non sappiamo dove metterli. Io dico al Sindaco, ma come li recuperiamo questi soldi, c'è un preventivo, si è fatto fare un preventivo? Li anticipiamo tutti quanti e ce li andiamo a recuperare successivamente al prezzo che sceglie il Dirigente, che sceglie la politica, è 435 + IVA è senza IVA, come si fa se in uno stesso RUP da una parte si firma 435 mila euro e dall'altra 600 mila euro. Poi nella relazione si parla di 450 + IVA, come si fa? Datemi una risposta, io penso che sia 600 mila euro il costo totale dell'opera, quest'opera deve essere appaltata da parte dell'Ente, perchè non credo che ci sia l'aggio dell'Ente. Non so le modalità con cui l'Ente vorrà rientrare dei 600 mila euro, non so se il nostro Comune può sostenere un'uscita di 600 mila euro, considerato che siamo venuti qui stamattina a fare un prelievo dal fondo di riserva per fare la manutenzione agli ascensori, senza copertura economica Assessore, ma lei non c'era. Allora voglio capire se c'è copertura e come rientriamo, nell'atto non c'è, Sindaco, questa urgenza per questo atto, per negligenza del Dirigente, nominato da lei, perchè è premiato, che continua a fare quello che vuole fare.

Quindi, portateci un atto compiuto, completo, considerato che noi facciamo pochi Consigli, perchè due cifre nello stesso atto da parte dello stesso soggetto crea anche un po' di imbarazzo, il RUP firma 605 mila, nella sua relazione e poi nella variazione finale si arriva a 600 mila. Poi, l'art.3 parla di 448.534 oltre IVA, ma Segretario cominciamo a capire che è una partita di giro per cui la sommiamo, oltre IVA prevista per legge, perchè l'IVA può variare, per cui cerchiamo di contenerci su un sistema per cui la variazione dell'IVA coincide con la variazione di bilancio, perchè secondo le aspettative del Governo Renzi l'IVA passerà al 23%, quest'anno o l'anno prossimo. Quindi ci si deve mettere in condizione di rendere l'opera perfettamente eseguibile. Solo questo, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giacco. La parola al consigliere Tuberosa.

TUBEROSA GIOVANNI: Riesco a capire finalmente la volontà di privatizzare il cimitero, finalmente veniamo allo scoperto, il mio voto negativo rispetto questo

argomento, certamente non riguarda l'ampliamento ma riguarda la privatizzazione. La privatizzazione ha un senso quando non si riesce a gestire il cimitero, ma qua si fanno 456 loculi e poi si va a privatizzare. Si vuole privatizzare? Dall'inizio si deve fare. Può darsi pure che privatizzando questi loculi saranno inutili. Sinceramente mi sono scocciato di andare avanti così. Se non riusciamo a gestire il cimitero, allora cambiamo il Dirigente, cambiamo i tecnici, troviamo una strategia, non è che facciamo questi loculi e poi dopo privatizziamo. Dobbiamo capire anche se la maggioranza è d'accordo con questa privatizzazione, fino a quando ero in maggioranza con il Sindaco mi sembra che non erano tutti d'accordo per la privatizzazione. Ora che invece non sono né maggioranza, né opposizione devo capire qual è la volontà, saluti le nostre strade si dividono, fatemi capire anche voi se effettivamente questo percorso è condiviso o meno, anche per un arricchimento su questi capi, è importante sapere dove stiamo andando, chi siamo, se andiamo in quella direzione e cosa vogliamo fare. Altrimenti sembriamo tante solitudini che veniamo qui, facciamo fare tutto ai tecnici che puntualmente sbagliano nello scrivere, sbagliano le modalità, diamoci una organizzazione, stiamo parlando della città di Afragola dove il cimitero è un problema molto sentito, se lo dobbiamo fare lo dobbiamo fare perbene, non è che a prescindere andiamo avanti e poi Dio pensa. Per questo annuncio il mio voto negativo perchè sono contrario a questo tipo di privatizzazione e a questa modalità di privatizzare, perchè se deve essere come il campo Moccia e degli altri Servizi il Comune ci va a perdere. Mancano solo le persone giuste al posto giusto. Grazie

GIACCO CAMILLO: Se l'Assessore vuole rispondere, faccio un intervento di cinque minuti per chiudere l'argomento. Vorrei far notare che nell'atto c'è una discrepanza, o c'è un consiglio da parte dei Revisori dei Conti nei confronti di quello che dice il Dirigente. Il Dirigente sostiene di riutilizzare anche le risorse provenienti dall'economia rimasta dalla manutenzione e il Collegio dei Revisori dichiara che questo fatto non è possibile e quindi non si può fare, bisogna fare un avanzo di amministrazione, come la gestiamo, chi ha ragione, io sono ignorante perchè ignoro, non perchè sono scemo ma perchè non scrivono la verità, chi ha ragione? Perchè quando scrivono io mi attengo a quello che leggo. Se i Revisori hanno torto e va tutto nell'avanzo di amministrazione o se il Dirigente ha ragione. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giacco. Chiede la parola il consigliere Pannone.

PANNONE ANTONIO: Sinteticamente per ringraziare la Presidenza che ancora una volta mi ha concesso la parola, in quest'aula ormai assopita avendo un quadro desolante. Non posso che raccogliere le sollecitazioni venute dai consiglieri Giacco e Tuberosa senza nemmeno andare nello specifico, io adesso vi chiedo che tipo di risposta potranno venire. Io auspico che il senso della presenza all'odg di questa variazione di bilancio su un atto che ha una valenza emergenziale ma che va a collocarsi con uno sguardo prospettico di programmazione, vuol dire che è la più grande citazione di un fallimento amministrativo. Quindi Tuberosa non sta aggiungendo nulla. dopo due anni e mezzo di consiliatura si dice che bisogna dare una svolta, una seconda fase, poi sulla prima fase ci confronteremo in un'altra sede, quando arriverà in quest'aula la mozione di sfiducia e praticamente in due anni e mezzo cosa si è fa? Purtroppo hanno ragione i consiglieri che mi hanno preceduto, si è lasciato campo libero alle pseudo-programmazioni di un Dirigente che si sente isolato, che va dicendo che non riesce a dialogare con nessuno e il Sindaco ha ricordato il forte, energico scambio epistolare che ha avuto con il Dirigente.

Caro Tuberosa, noi dovremmo ricordare come alcuni consiglieri comunali si agitavano in un bar di Afragola dicendo che non passerà mai l'esternalizzazione degli impianti sportivi, cari consiglieri comunali è passato, si sta realizzando di accendere anche i riflettori affinché la città possa capire, anche se il consigliere Tuberosa ha cercato di fare già chiarezza con qualche atto che non ha avuto nessun esito fino ad oggi e vedo che stanno facendo la stessa fine le inutili richieste del Dirigente ad hoc sull'Ecologia, per questo rammentavo dell'esito, quando si vuole andare a parlare ancora di rifiuti. L'assessore Iavarone, che adesso è arrivato, doveva venire l'altra volta con una relazione, la faceva scrivere dal Dirigente, la leggeva in aula, questo non è accaduto e penso che non arriveranno risposte, del resto il tuo e il nostro punto di vista sono proposte del deserto, e continueranno ad esserle, quindi vedremo questa seconda fase cosa ci riserverà. Io la mia idea ce l'ho, ma non posso anticiparla, si è detto che nella seconda fase si faranno gli interessi della città. Ho i miei dubbi, vedremo e verificheremo. La risposta è assenza di programmazione, il Sindaco oggi ha dimenticato il profilo strategico delle esternalizzazione, intanto però c'è il problema di dove dover mettere i nostri defunti rispetto ai quali non c'è disponibilità di spazi, su questo poi potremmo aprire uno squarcio veramente grande, anche sulla questione delle lampade votive. Quindi raccogliamo tutto, non so che tipo di risposte possono venire, guardiamo avanti, guardiamo con preoccupazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Pannone. La parola al consigliere Boccellino.

BOCCELLINO GIOVANNI: Grazie Presidente. Il Cimitero ci richiede una serie di riflessioni che certamente non possono essere affrontate così, però gli interventi che mi sono preceduti di alcuni consiglieri, Pannone e Tuberosa ci portano un poco fuori campo. Oggi noi stiamo parlando di una variazione di bilancio, cosa che è stata fatta in altri progetti e in corso di interventi, di realizzazione. Questo problema di mancanza di fosse non è un problema che nasce oggi, questo problema già nasce negli anni precedenti, che i defunti di Afragola venissero riesumati in altri paesi, così come è capitato nel 2008, 2010, 2014 e a fronte di questa emergenza, di questo rischio anche precedentemente si rimandavano queste risposte, ma l'unica, si rimandava di fare azione, ma lo dico ad alta voce, l'unica risposta certa a questa emergenza questa Amministrazione che cosa ha fatto, per venire incontro? La nostra comunità richiede da anni cappelli, loculi, monumenti mormorii, spazi. Oggi quest'Amministrazione ha effettuato in maniera forse minima, ha risposto facendo forse un progetto minimo. Quest'Amministrazione è pronta per un confronto serio e su quale direzione andrà ad assumere, noi sappiamo solo che oggi si può rispondere ad un'esigenza. Quest'Amministrazione non si è espressa ed è pronta ad un confronto con tutta la compagine per vedere anche quale posizione si deve assumere, sappiamo solo che oggi stiamo dando dimostrazione di saper rispondere ad un'esigenza che nasce già negli anni precedenti e che non si è dato risposte, vogliamo ricordare quello che c'è stato? Perdonatemi, io voglio fare questo inciso, la precedente Amministrazione ha presentato un grande progetto, allora il Dirigente credo su ordinazione della politica dell'epoca di mistificare un bando ed invitare la popolazione a prenotare gli loculi, non è che c'era questa grande esigenza in un periodo pre – elettorale, si presentano con questo bando la nostra comunità ha risposto e quindi poi quest'Amministrazione ha dovuto restituire i soldi a queste persone che avevano risposto a questo bando perché non trovava consistenza. Io credo che l'atto debba essere votato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino. La parola all'assessore Affinito.

AFFINITO GIUSEPPE: Buongiorno a tutti, sento il dovere di intervenire e mi associo a quello che ha detto il consigliere Boccellino. L'invito è ad attenerci quando interveniamo in C.C. a quello che è l'odg. Ovviamente, è intervenuto il Sindaco, quale Assessore al

Cimitero, con la delibera odierna mi è sembrato giusto chiarire alcune circostanze, però penso che il Sindaco è il Sindaco di tutti, l'importante è che determinate cose avvengano.

Noi ci troviamo ad approvare una realizzazione di 456 loculi, però ci tengo a precisare che non si tratta di un argomento per far fronte ad una emergenza, perché quando si va ad una programmazione, ci si può riferire ad una programmazione a breve periodo o una programmazione a lungo periodo, dico questo perché? Perché la realizzazione dei 456 loculi serve non solo per dare respiro alle persone che hanno emergenza di riesumazione, ma anche a dare respiro a persone che da qua ad un anno, ad un anno e mezzo, dovranno procedere a quest'operazione. Non parliamo di emergenza, perché l'emergenza sono state già affrontate, noi parliamo di una programmazione avvenuta già mesi fa, con un intervento appaltato realizzato in pochissimo tempo, un intervento magari non impossibile, non era neanche necessario una programmazione per realizzare quel tipo di ampliamento, perché ricordo a tutti che nel momento di insediamento di quest'Amministrazione, il Cimitero era lo stesso di quello di 10 anni prima. Non ricordo ampliamenti precedenti, quindi, forse per questo ci tengo a dire quando parlo di programmazione a breve periodo e programmazione a lungo periodo, programmazione a breve periodo significa che si possono trovare già degli spazi riservati di fosse di riesumazione, almeno quello, cosa che non abbiamo trovato. Quindi il Sindaco, per risolvere questa problematica ha programmato, non è che il giorno dopo ha costruito, ma ha programmato secondo le procedure di legge, secondo il disegno inquadrato in maniera precisa, un disegno molto più grande di un organico per la realizzazione di questi campi di esumazione. Con il passare del tempo si inizia a delineare in maniera precisa quelle che sono le linee guide di una programmazione a lungo raggio per la gestione del Cimitero, sia per quanto riguarda la realizzazione di loculi, sia per la realizzazione di cappelle e dei monumenti. Noi, però, oggi abbiamo l'approvazione da parte dell'intero C.C., perché, proprio oggi, possiamo uscire da questi uffici e dire alle persone: "guardate è vero che non sono stati realizzati i loculi, ma è anche vero che da qui a poco saranno a disposizione dei cittadini di Afragola 456 nuovi loculi a prezzi ridotti con un bando realizzato con tutti i diritti di legge dove i cittadini potranno partecipare al bando, il quale bando farà accedere a chi ha priorità". Quindi, questo va ad evitare qualsiasi tipo di assegnazione, aggiudicazione per quanto riguarda questa materia che è delicata, ma che tutti noi sappiamo che è una priorità dell'Amministrazione, ma soprattutto una esigenza per la cittadinanza afragolese. Mi auguro che ci sia il voto favorevole di tutto il C.C. per questo progetto e poi mi sento anche di rassicurare alcuni consiglieri comunali che questo tipo di intervento verrà

interamente autofinanziato dalla vendita dei loculi. L'eccezione sollevata dal consigliere Giacco, che in delibera l'importo, ma magari con la lettura più approfondita si capisce che la somma è soltanto per l'importo dei lavori, delle opere, aggiungendo anche il costo della manodopera, ovviamente come tutti sanno, come tutti i consiglieri sanno che nella elaborazione di un quadro economico su un intervento di un'opera bisogna aggiungere oltre l'IVA che è per legge, ma anche somme a disposizione dell'Amministrazione per fare fronte ad eventuali imprevisti, ai tanti problemi che possono sorgere per l'esecuzione dell'opera, ma sono somme che non è detto che debbono essere spese, ma anzi sarà cura di quest'Amministrazione vigilare sull'esecuzione degli loculi e in questo contesto. Ben venga l'invito del consigliere Giacco, quando parla della raccomandazione dei Revisori dei Conti, benissimo, perché noi siamo i primi a dare peso alle parole dei Revisori dei Conti, siamo i primi a posare in C.C. atti visionati dai Revisori dei Conti e saremo i primi ad attenerci a quelli che sono i pareri dei Revisori dei Conti.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Chiede la parola il consigliere Montefusco Biagio.

MONTEFUSCO BIAGIO: Buonasera a tutti. Sindaco, Presidente, consiglieri comunali, io voglio fare delle considerazioni, però consentitemi una piccola riflessione, un richiamo a me stesso e un invito ai consiglieri ad un maggior rispetto per questo luogo e per le istituzioni nei confronti delle persone. A quest'ora ancora non dobbiamo decidere niente, la gente ci ascolta e ci assiste di come vogliamo affrontare i problemi di questa città. Per cui l'invito veramente ad un maggior senso di responsabilità. Credo che ad oggi anche per una certa vicenda ci stiamo soffermando con chiacchiere, chiacchiere senza arrivare ad una conclusione e lo stiamo facendo anche su questa cosa qua.

Su determinate questioni voglio dire che noi non dobbiamo perdere tempo, mi sembra che si stia perdendo un attimo il senso della questione rispetto a quelle che sono le determinate necessità della cittadinanza e rispetto a quelle che possono essere dell'Amministrazione. Però tutto quanto deve convergere su un unico obiettivo quello di completare una volta e per sempre questo benedetto camposanto, l'Amministrazione ha scelto la strada del progetto finale, chiaramente andremo a valutare tutti quanti insieme l'efficacia di questo progetto per questo luogo, però oggi si è arrivati ad un punto importante caro Camillo Giacco, che tieni nascosto a tutti quanti noi, questo è uno degli aspetti fondamentali, importante che bisogna tener presente, e che credo anche nell'ottica di quello che può essere domani una gestione privata, tutelare i costi di quello che sarà la

richiesta della cittadinanza. Allora su queste considerazioni, una buona volta, iniziamo a confrontarci e darci un certo ordine, una certa importanza, e cercare di risolvere una volta e per sempre il problema.

Allora, Camillo il senso della questione rispetto al quale, io non mi soffermo su altre cose, ma noi dobbiamo trovare una risoluzione dei problemi di quel luogo santo. Io su queste questioni invito tutti quanti maggioranza e opposizione, perché ripeto, si può fare opposizione in un determinato modo, si può fare maggioranza in un determinato modo, però venire qua dentro a leggere la Divina Commedia e fare fiumi di chiacchiere, signori miei questo è l'invito che faccio prima a me stesso e poi a tutti quanti il resto, io credo che siamo chiamati tutti quanti ad un senso di responsabilità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Montefusco. La parola al consigliere Giacco Camillo.

GIACCO CAMILLO: Io non voglio entrare nella politica Sindaco, a me non spaventa il fatto che lei scelga, perché ha scelto di poter utilizzare il budget finanza anche contro i Dirigenti che prevede.

Allora, previsto che io non sono d'accordo con questo atteggiamento, non sono d'accordo con questa delibera della cui urgenza., quindi l'assessore Affinito, bravissimo Assessore, il quale è stato bocciato, dice non è una urgenza però oggi questa problematica la stiamo risolvendo facendo due loculi. Lui nella sua relazione parla di un'opera che costa 605 mila euro..., qua nessuno si legge le carte, io sto solo dicendo di aggiustare le carte, ma come ve lo devo dire? Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giacco. Passiamo alla votazione del capo. C'è una richiesta di appello nominale da parte del consigliere Tuberosa, Manna, Boccellino.

Sindaco (si), Concas Vincenzo (a), Boccellino Giovanni (si), Manna Camillo (si), Di Lena Gennaro (si), Giustino Gennaro (si), Petrellese Nicola (si), Montefusco Biagio (si), Perrino Nicola (si), Di Mauro Carmine (a), Castaldo Gennaro Davide (a), Botta Raffaele (a), Boemio Antonio (si), Pecchia Mauro (si), Tuberosa Giovanni (no), Falco Raffaele (si) Pannone Antonio (a), Baia Aniello (a), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo (no), Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (a), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).

10 favorevoli, 2 contrari, 13 assenti. La ratifica è approvata. Passiamo al capo n. 6 ex capo n.5.

PRESIDENTE: CAPO N. 6 EX CAPO N. 5 “Ratifica delibera di G.C. n. 99 del 29/09/15 ad oggetto: Variazione di bilancio per l’inserimento di somme proveniente dagli incassi lampade votive ed occasionali. Riferimento autorizzazione prelevamento ed incasso determina n. 934 del 15/09/15.

Se non ci sono interventi... Chiede la parola il consigliere Tuberosa.

TUBEROSA GIOVANNI: Anche qui vedo una mancanza di progettazione e della gestione, perché qui ci troviamo nel 2013 con 4 ditte, puntualmente sempre a novembre, andiamo a parlare di incassi, però non si poteva fare un progetto più ampio invece di andare avanti. Se si vuole andare avanti non si riesce a capire, perché puntualmente come ho detto ci sono sempre 4 ditte, fanno sempre la stessa. Quindi la gestione di questo cimitero non esiste, è facile parlare quando si è opposizione, abbiamo sempre condannato, intanto lo stiamo facendo pure noi, a questo punto era meglio se si faceva un bel progetto a metà del 2015, con il Dirigente si faceva un bel progetto in cui vedevamo che cosa andiamo ad incassare, quegli incassi come possono essere gestiti? Io condanno tutto questo. Vorrei capire oppure fatemi capire quale è la logica di cimitero? Noi arriviamo a novembre, siamo obbligati a fare sempre le stesse cose, io dico di programmare, non improvvisare, per questo anche qui annuncio il mio voto negativo.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tuberosa. La parola al consigliere Giacco.

GIACCO CAMILLO: Allora, ho bisogno un poco di tempo, non c'è nemmeno l'Assessore, perché l'Assessore conosce la continuità amministrativa di prima che veniva a tamponare tutte queste controparti, non in questi casi perché qua c'è un problema di cassa, un poco diversa la cosa, l'Amministrazione in tempo utile fa un bando di gara per l'illuminazione di lampade votive. Ricordo a me stesso, Assessore, allora quando si rende conto che non ha copertura economica allora si ricorda dei bollettini da incassare in modo che possono essere usufruiti dal bilancio dei soldi incassati, quindi si può avere un bilancio serio, oculato e preciso? La programmazione, la gestione, il controllo, l'indirizzo, il bene della città, il bene del paese dov'è? Noi abbiamo un cimitero dove con la passata Amministrazione in continuità fa una gara di servizi essenziali e che ad oggi non si riesce neanche a fare tumulazioni, a chi lo volete raccontare? Eppure il Dirigente lo avete scelto voi, ma le linee strategiche sul cimitero riguardano a tutte quelle problematiche dei loculi, Assessore, le faccio una domanda ma questo cimitero dei 469 loculi chi provvederà a

prendere il morto e metterlo nei loculi? Vedi Assessore, tu hai avuto una continuità amministrativa, la nostra gara fu strettesi, perché all'epoca fu fatta una eccezione ponendo una soluzione, la vostra dov'è?

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giacco. La parola all'ass. Affinito.

ASSESSORE AFFINITO: Intervengo nuovamente, giustamente, per chiarire. Prima di parlare della delibera di oggi che ha ad oggetto ancora una volta una variazione di bilancio, ben vengono osservazioni e delucidazioni. Noi dobbiamo partire dal 2013 e voglio ricordare a qualche consigliere dell'ex maggioranza, dell'attuale opposizione, che al nostro insediamento c'era un ditta all'interno del cimitero che gestiva le lampade votive. Una ditta a cui era stato aggiudicato il servizio dalla precedente Amministrazione e secondo il Capitolato doveva versare un aggio al Comune sugli incassi delle relative lampade che venivano versate per il cimitero. Voglio sempre ricordare a quel qualcuno che a novembre 2013, quindi dopo circa tre mesi del nostro insediamento, da verifiche eseguite riscontrammo che questa ditta che gestiva le lampade votive all'interno del cimitero non versava l'aggio al Comune, se ricordo bene, se la memoria non mi inganna per un importo di circa 400 mila euro, e se non sbaglio e la memoria non mi inganna, secondo l'appalto aggiudicato questa famosa ditta doveva anche adeguare l'impianto elettrico del cimitero secondo le recenti normative e secondo recenti tecnologie, parliamo di impianti a LED, oggi siamo nel 2015 e per la prima volta sono stati installati nel cimitero di Afragola le lampade a Led per quanto riguarda la gestione comunale. Allora, se questa ditta avesse provveduto e avesse rispettato il Capitolato, se avesse adeguato l'impianto elettrico del cimitero non solo eliminando e adeguando, già nel novembre 2013 i cittadini afragolesi avrebbero potuto godere di tutte le agevolazioni e gli importi inferiori delle relative lampade, cosa che non è potuta accadere. Allora, ricordiamo sempre ai cittadini afragolesi che quest'Amministrazione è stata costretta a revocare l'incarico affidata alla ditta e nominare una nuova ditta per la gestione delle lampade, in solo due giorni.

GIACCO CAMILO: Assessore, sono passati due anni, vogliamo sapere la tempistica della gara.

ASSESSORE AFFINITO: Sono passati 2 anni, e voglio ricordare al consigliere Giacco che è stata aggiudicata una gara per 16 mesi per la gestione delle lampade.

(Confusione in aula)

Dobbiamo attenerci alla delibera di oggi o dobbiamo fare una disquisizione? Da quello che leggo oggi all'odg del C.C. c'è una variazione di bilancio per prevedere un importo maggiore degli incassi delle lampade, ma non per la gestione o meno, vuol dire che in bilancio è stata una preventivata una somma inferiore, scusateci se abbiamo incassato qualche cosa in più.

PRESIDENTE: Consigliere Giacco, facciamo finire l'intervento dell'assessore Affinito, lei ha fatto l'intervento è ha voluto far intervenire l'Assessore... Dopo la faccio replicare...

GIACCO CAMILLO: Grazie, Presidente, un secondo intervento di 5 minuti.

ASSESSORE AFFINITO: Vorrei sempre ricordare, che le gare che vengono fatte non riguardano solo le lampade votive, perché le installazioni delle lampade votive vengono pagate dagli utenti che ne fanno richiesta, il Comune li incassa oggi, cosa che non avveniva in precedenza, l'introito delle lampade votive, cosa che non avveniva in precedenza. Allora, noi anticipiamo ma incassiamo dagli utenti le spese che sosteniamo e contestualizziamo poi, con l'installazione delle lampade votive l'intervento della messa in opera dell'impianto. In considerazione anche delle risorse limitate dell'Amministrazione, anche in considerazione del nuovo sistema di bilancio, per non pesare eccessivamente sui cittadini abbiamo programmato anno per anno pari interventi di manutenzione, in modo tale di incassare e spenderli, incassare e spendere. L'arredo, in occasione della commemorazione dei defunti, ce l'abbiamo, tanto è vero che abbiamo adeguato gli impianti, adeguato le centraline che purtroppo ogni tanto saltavano, ma questo lo sappiamo tutti quanti, ma qualcuno prima o dopo deve intervenire e non sembra che precedentemente qualcuno sia intervenuto. Non mi trova d'accordo quando lei parla della delibera precedente di una gestione razionale, io sono pienamente d'accordo, però questo non esclude l'altro, noi oggi ci troviamo di fronte alla variazione di bilancio, punto e basta.

PRESIDENTE: La ringrazio Assessore. La parola al consigliere Giacco Camillo.

GIACCO CAMILLO: Presidente, io ho un problema o interviene il dirigente o evitiamo il C.C., perché le carte le fa Deviato "occorre provvedere alla realizzazione di alcuni

lavori di manutenzione per l'installazione di lampade votive” e per fare questo facciamo una variazione di bilancio. Assessore, ha ragione il dirigente in quanto dice che non ha la copertura finanziaria. Oggi il problema qual è? E che non si è provveduto a fare una gara e oggi si tampona con interventi provvisori per fare manutenzione, senza questa variazione i servizi non si potevano fare. Io non sto né fuori tema, né mi sto inventando le cose, né sto dicendo baggianate o cose astruse, ma sto dicendo quella che è l'interpretazione dell'atto scritto da un Dirigente, il quale in contemporanea con la delibera di Giunta, con questa manovra di variazione ha provveduto ad istituire altre gare il cui capitolo di pagamento fa capo al 48/16 del capitolo di uscita. Questa è la verità dei fatti, ne possiamo parlare per ore. Questo è il dato, il dirigente ha provveduto a fare due gare entro il 30 ottobre. Posso dire all'Assessore che non tutto il cimitero è stato coperto con l'illuminazione a led, glielo posso garantire, e che la vecchia ditta che avete fatto fuori non applicava l'IVA sulle lampade e sui muri...

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Giacco. (E' entrato in aula il consigliere Botta).

Passo alla lettura della delibera:

di ratificare ai sensi dell'art.42 e dell'art.175 del T.U. D.Lgs. 267/00 l'approvazione della seguente variazione di bilancio: al cap. di entrata 72/16 € 221.291,57 e al cap. di uscita 48/16 € 221.291,57 relativa alle somme incassate per allaccio lampade perenni ed occasionali, dal 01.04.2014 al 31.12.2014, giusta contabilizzazione dei bollettini pervenuti da Poste Italiane Spa, depositati agli atti del predetto ufficio, e determinazione n.943 del 15.09.2015, di autorizzazione al prelevamento, accertamento con relativo incasso.

Passiamo alla votazione per appello nominale, richiesto dal consigliere Giustino, consigliere Fusco e Giacco: **Sindaco Tuccillo (sì), Concas Vincenzo (a), Boccellino Giovanni (sì), Manna Camillo (sì), Di Lena Gennaro (sì), Giustino Gennaro (sì), Petrellese Nicola (sì), Montefusco Biagio (sì), Perrino Nicola (sì), Di Mauro Carmine (a), Castaldo Gennaro Davide (a), Botta Raffaele (sì), Boemio Antonio (a), Pecchia Mauro (sì), Tuberosa Giovanni (a), Falco Raffaele (a), Pannone Antonio (a), Baia Aniello (a), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo (no), Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (a), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).**

Favorevoli 10, contrari 1, assenti 14, la proposta di ratifica è approvata.

Passiamo al capo n. 7 ex capo n.6 dell'odg..

PRESIDENTE: CAPO N. 7 EX CAPO N.6: “Ratifica di G.C. n.101 del 29.09.2015 ad oggetto: Ricognizione contabile relativa al progetto Parco Urbano nell'area di riqualificazione urbanistica ed ambientale di C/so Napoli -Via Oberdan. Variazione di bilancio con i poteri del Consiglio ex art.174, comma IV, del D.lgs 267/00 e ss.mm.ii. Conseguenti regolarizzazioni contabili”.

La parola al consigliere Giacco Camillo.

GIACCO CAMILLO: Chi illustra?

PRESIDENTE: Illustra l'assessore Manzo. Rientra in aula il consigliere Pannone. Prego Assessore.

ASSESSORE MANZO: Prima che lo dice il consigliere Giacco lo dico io, questa è una cosa che si poteva fare prima, cioè inizio del bilancio, lo dico subito, si poteva perché era una situazione preesistente, essendo io modesto conoscitore di bilanci dei Comuni e di gestioni contabili, una delle prime cose che ho fatto quando sono stato nominato Assessore è di leggere attentamente il bilancio e il rendiconto in tutti i suoi aspetti anche gestionali e, quindi, un bilancio deve essere letto e si sono evidenziate innanzitutto diciamo discrepanze tra le scritture contabili, sia bene chiaro discrepanze di tipo formale e questa situazione di discrepanza non inficiava assolutamente la veridicità dell'equilibrio di bilancio, sia ben chiaro questo! Anche nel corso della seduta dell'assestamento, vicende di riequilibrio di bilancio e, mi auguro, soprattutto che il bilancio 2016 sia un bilancio corretto, profondamente diverso da quello che oggi abbiamo vissuto e riusciamo a fare quanto meno, quindi si fa ora. Il nuovo Assessore ha l'abitudine di leggere le carte, certe situazioni, e mi è sembrato giusto l'entità del fatto di porre subito all'attenzione del C.C. un'apertura alla variazione di bilancio nella massima trasparenza e lealtà di rapporto tra me, Giunta e Giunta e me e il CC.

E qual era il fatto? Si legge bene dalle carte, questo era un intervento importante, di cui una parte a carico del bilancio comunale ed una parte a carico del finanziamento regionale. Nel corso del riequilibrio, stiamo parlando con date abbastanza lontane, io non sono mai abituato per formazione e cultura di dire è colpa tua, è colpa mia, è merito mio, è merito tuo, sono situazioni lontane che nel tempo si sono diciamo incrostate, perché si sono incrostate? Ma vi ripeto, per mia abitudine, sempre scusate se divago ma io non sono stato abituato a dire eheh, ma noi teniamo l'eredità del passato, ci siamo abbracciati la croce di chi amministra, ci abbracciamo anche il passato di chi ha amministrato, quindi è

inutile il fatto che uno ha l'eredità del passato. Ti è piaciuta la bicicletta? E cammina, scusate il termine! E quindi come noi ci abbracciamo il passato, ce lo abbracciamo tutti quanti nel bene e nel male, semmai solo un pezzetto per non mettere in difficoltà quelli responsabili che ci sono stati. Detto questo, quindi, con grande lealtà e approfondimento ci saranno altre decisioni e altre considerazioni, si è partiti dal presupposto di finanziamento regionale con onere a carico del bilancio comunale, dopo di che si è anche avviato, si è anche speso qualche cosa di soldi per questo interventi. Di certo non si procede immediatamente a sistemare la partita e, quindi, dovendo sistemare l'occasione dei finanziamenti PIU' Europa consente di finanziare il costo dell'opera a seguito di un fatto ci consente di finanziare l'opera caricando l'importo prevalentemente al PIU' Europa e lasciando inalterato gli oneri a carico del Comune. Questo è il senso della delibera, qua dentro ovviamente si interviene su diversi articoli del bilancio e io non vi voglio tediare illustrandoli uno alla volta questi, la gente poi non capisce, anche chiaramente ma questa è una operazione in cui correttamente si imputano le fonti di investimento, correttamente si imputano le fonti di spesa senza che il Comune ci debba mettere una lira in più. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio l'assessore Manzo. Chiede la parola il consigliere Giacomo Camillo.

GIACCO CAMILLO: Da quello che leggo questa delibera è stata fatta con l'immediata esecuzione della stessa, ex art. 174, comma IV, art.134, comma IV del TUEL attuale, c'è necessità di baypassare il Consiglio facendo l'immediata esecutività, premesso che è una cosa urgente, che l'Assessore ha fatto all'origine si fa un riordino, e si poteva fare tranquillamente quell'atto. Si fa un riordino contabile trasformando anche la delibera e già successivamente a quell'atto e alla firma di quell'accordo si poteva prevedere. La cosa si è fatta con consapevolezza di farla quando il Sindaco ha stipulato l'accordo sapendo di recuperare fondi di finanziamenti persi, veniva in C.C. e lo faceva il 4 agosto. La cosa più grave è che passa sotto gamba, Assessore, e siccome a livello amministrativo devo difendere quella che è la continuità delle leggi e delle prassi, non è una questione di merito, ma è una questione di sostanza. La passata Amministrazione in base a quella fonte di finanziamento ha aggiudicato una gara, non è una cosa bella, non è una cosa normale, non è una cosa di tutti i giorni che una gara viene aggiudicata con fondi di finanziamento e nessuno sa il perchè, nessuno paga le pene, non c'è una relazione, non si capisce il come. Noi di fatto abbiamo messo in campo una alchimia contabile tale che abbiamo cambiato anche la fonte di finanziamento iniziale della gara iniziale dell'aggiudicazione, che adesso

è stata trasformata in altri fonti di finanziamento, non è cosa di tutti i giorni da far passare così. Se non avessimo perso quella fonte di finanziamento oggi, Assessore, nella riequilibrio del PIU' questi fondi li avremmo utilizzate per altre cose, tutti gli altri Comuni hanno avuto più fondi per cose ex novo.

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Giacco, la parola al consigliere Montefusco Biagio.

MONTEFUSCO BIAGIO: Se andiamo a vedere le passate esperienze amministrative, mi è capitato tra le mani un documento della precedente Amministrazione, mi ricordo che a suo tempo si metteva in campo quell'andazzo posto in essere dalla precedente Amministrazione sulla gestione Nespoli. Alcuni componenti di quell'opposizione mettano in campo una sorta di campo minato per cercare quanto meno di bloccare quel tipo di sistema per fare emergere le palesi illegittimità, la scarsa trasparenza e quant'altro. Nel caso specifico, io mi sono andato a vedere le carte, che mi sono portato appresso, c'è una denuncia da parte di alcuni consiglieri comunali dell'opposizione, entrambi oggi siamo nell'attuale maggioranza, ricorrendo anche all'autorità di vigilanza che manifestava e palesava tutta una serie di illegittimità. E' evidente che l'Assessore vada a rappresentare anche le incongruenze, questa è la terza progettualità su quest'opera, non si è fatto neanche un progetto ed è stato pagato. Una delle evidenti illegittimità è rappresentata dall'Autorità di Vigilanza che riguardava un tipo di appalto, un appalto che tutti sanno, che il 60% delle attività, a parte di tutta una serie di bugie, poi ci fu un ricorso di un partecipante alla gara, questo ricorso al TAR fu accolto. Nello specifico, dalla Commissione fu accolto completamente e metteva in discussione la legittimità, poi ci fu una sospensiva, noi rispettammo la sospensiva ecco la cosa. Io capisco e obbedisco al senso di appartenenza all'attuale maggioranza, mi allineo e lo difendo, ma difendo anche quelle posizioni. Ricordo tutte quelle "mine sepolte" in quel campo che hanno bloccato l'attività che oggi stanno venendo o attraverso la Corte dei Conti o attraverso la Procura della Repubblica. Allora, io devo dissentire sull'urgenza dell'atto, ribadisco questa mia posizione, che nulla ho contro l'atto contabile che stasera ci apprestiamo a votare. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Montefusco, chiede la parola all'ass. Manzo.

ASSESSORE MANZO: Consigliere Montefusco, capisco l'urgenza...

PRESIDENTE: La parola al consigliere Pannone.

PANNONE ANTONIO: La ringrazio, Presidente, solo per specificare che ci sono interessanti annotazioni di una ricostruzione storica, quello del consigliere Montefusco. Si tratta di un progetto che nasce con la Commissione Straordinaria nel 2007, e che l'Amministrazione precedente ha cercato di recuperare, di trovare soluzioni risolutive rispetto anche all'obiettivo finale che vede tutti concordi, un intervento di aree di riqualificazione su un comparto così importante come quello dell'area a ridosso di una importante struttura scolastica che a suo tempo fu progettata, lo ricordo senza la palestra scolastica, parliamo della fine anno '80 e, quindi, quell'intervento di riqualificazione poteva servire anche a fornire opportunità, fruibilità per i giovani del quartiere della città, in ordine anche alla reale posizioni di spazi noi non immaginavamo che nella precedente consigliatura con il coinvolgimento attivo anche della Parrocchia S. Maria delle Grazie. Devo anche ringraziare il consigliere Montefusco per questa interessante annotazione, non ci convince l'impianto formale di delibera di Giunta al di là del ruolo del dirigente contabile, che per richiamare testualmente all'articolo 135 del TUEL fornisce un parere, mi pare di capire di ordine tecnico ai sensi dell'art.49, sempre del TUEL, su quella che era la natura specifica dell'atto, cioè della variazione di bilancio, del resto prima il presidente Boccellino diceva che non teniamo una gara, l'esito del dibattito ha dimostrato la correttezza delle nostre votazioni, sempre cose che non vanno nello specifico della questione, lo stesso possiamo dire dell'intervento dell'assessore, non più ai servizi cimiteriali, Affinito e poi indicare se qualcuno ha condizionato qualche dirigente, mi pare sia sempre al suo posto, quindi dovrebbe chiarire il dirigente di riferimento che sta sempre nella stessa posizione, tra l'altro questa vicenda sulla quale io e anche il Sindaco fummo impegnati già in campagna elettorale. Chiusa questa parentesi, tornando allo specifico della questione, detto questo non ci convince la posizione del Dirigente finanziario che ribadisce che il parere meramente tecnico ai sensi del 49 sulla natura della variazione del bilancio, ma non si esprime nello specifico dell'istruttoria che invece è responsabilità, come si è assunto le responsabilità l'Assessore proponente soprattutto qui mi pare di capire la natura specifica dell'atto ai fini del riconoscimento della natura complessiva laddove è da considerarsi nella disponibilità stessa del Comune utilizzabile per il completamento dell'opera mi pare di capire che da l'indirizzo al Dirigente finanziario di considerarlo come avanzo. Io chiederei al Segretario Generale di trasmettere integralmente la proposta di ratifica di deliberazione di G.M. alla competente Corte dei Conti unitamente al verbale del C.C. in ordine allo stesso capo. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Pannone. Passo alla lettura del dispositivo di delibera come è agli atti del C.C.

Metto in votazione il capo n. 7 per appello nominale, chiesto dai consiglieri Boccellino, Giustino e Giacco, passo alla votazione: **Sindaco Tuccillo (sì), Concas Vincenzo (a), Boccellino Giovanni (sì), Manna Camillo (sì), Di Lena Gennaro (sì), Giustino Gennaro (sì), Petrellese Nicola (sì), Montefusco Biagio (sì), Perrino Nicola (sì), Di Mauro Carmine (a), Castaldo Gennaro Davide (a), Botta Raffaele (sì), Boemio Antonio (a), Pecchia Mauro (a), Tuberosa Giovanni (a), Falco Raffaele (a), Pannone Antonio (no), Baia Aniello (a), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo....**

La parola al consigliere Giacco, per dichiarazione di voto.

GIACCO CAMILLO: E emerso dal dibattito, in base alle dichiarazioni del consigliere Montefusco il problema era sicuramente quello di mettere sul tavolo la gestione, se ci sono problemi nel merito e che noi non sappiamo, verificate se ci sono gli estremi, perché qua si parla, è come che quando si dicono le cose non si pensa alla gravità di quello che si dice, il consigliere Montefusco parlava come se ci fosse una truffa, parlava come se ci fosse stato un avviso di garanzia e non si capisce a chi. Siccome siamo estranei, perché io mi sono preoccupato di stabilire che la gara è stata fatta con l'opportuna copertura economica, il termine della gara non riguarda l'atto in questione. Allora quando si fanno delle cose, chiedo la possibilità, la certezza di verificare in Commissione queste carte, le valutiamo visto che stiamo nella stessa Commissione e verificiamo se ci sono gli estremi siamo i primi a volerla mandare in Procura o di mandarle al nucleo competente, al dirigente, di fare una rescissione contrattuale, perchè non ci sono gli estremi, certo c'è un indirizzo amministrativo che da il C.C., c'è un indirizzo e controllo che ogni consigliere fa. Quindi, in merito a questo dichiaro il mio voto di astensione. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Giacco.

Giacco Camillo (astenuto), Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (a), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).

Favorevoli 9, contrario 1, astenuto 1, assenti 14, la proposta è approvata. (Entra in aula anche il consigliere Boemio),

Metto in votazione l'immediata esecutività dell'atto,

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Approvata con 10 voti favorevoli, contrario 1, astenuto 1, assenti 14.

Passo al capo n. 8 all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N. 8 EX CAPO N.7: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs 267/00. Sentenza n. 890/11 emessa dal Giudice di Pace di Afragola – dott.ssa M. Morelli” -

La parola al consigliere Giacco Camillo.

GIACCO CAMILLO: Questa è decennale. Questa sentenza è una sentenza che veniva dal concetto del vecchio Regolamento, quando c'erano i cassonetti, dove il contribuente era autorizzato di fatto fare causa al Comune perché il danno era certo, avendo il cassonetto piena, per mancanza di raccolta, lui poteva fare fotografie, testimoniare che non c'era stata attività e andare in giudizio. Il giudice ha dato ragione al contribuente, appellandoci a questo ci possiamo trovare in un default amministrativo, tutto passa come se fosse tutto semplice e parliamo del 2008, questo soggetto fa causa e riesce a vincere. Adesso, cosa voglio dire io sempre essere la sentenza atto stiamo parlando di rimborso per la mancanza di raccolta voi o qualcheduno non si rende conto ancora quando ci convochiamo in C.C....

Mi astengo

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Giacco. Passo alla lettura della proposta di delibera come allegata agli atti del Consiglio.

Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti?

Favorevoli 9, astenuti 1, 15 assenti – La proposta è approvata

Passo alla votazione dell'immediata esecutività.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Approvata con la stessa votazione di prima.

Passo al capo n. 9 all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N. 9 (EX CAPO N.8): “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 267/00 – Sentenza n. 590/09 emessa dal Giudice di Pace di Afragola – Dott.ssa M. Morelli”.

(Il Presidente dà lettura del dispositivo come agli atti allegato)

Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti?

Favorevoli 9, astenuti 1, 15 assenti – La proposta è approvata

Passo alla votazione dell'immediata esecutività.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Approvata con la stessa votazione di prima.

Passo al capo n. 10 all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N. 10 (EC CAPO N.9): “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 267/00 – Sentenza n. 1375/2013 emessa dal Giudice di Pace di Afragola – Dott. M. Dulvi Corcione”.

(Il Presidente dà lettura della proposta come agli atti allegata).

La parola al consigliere Giacco, per dichiarazione di voto.

GIACCO CAMILLO: Mi astengo

PRESIDENTE: Passo alla votazione del capo n. 10.

Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti?

Favorevoli 9, astenuti 1, 15 assenti – La proposta è approvata

Passo alla votazione dell'immediata esecutività.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Approvata con la stessa votazione di prima.

Passo al capo n. 11 all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N. 11 (EX CAPO N.10): “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 267/00 – Sentenza n. 1491/13 emessa dal Giudice di Pace di Afragola – Dott. M. Dulvi Corcione”.

(Il Presidente dà lettura del proposta di delibera, come agli atti allegata).

Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti?

Favorevoli 9, astenuti 1, 15 assenti – La proposta è approvata

Passo alla votazione dell'immediata esecutività.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Approvata con la stessa votazione di prima.

Alle 17,44 i lavori del Consiglio si chiudono, buona sera a tutti.

INDICE

PRESIDENTE	PAG.2
CONCAS VINCENZO	PAG.2
CASTALDO BIAGIO	PAG.2
CAPO N. 1	PAG.4
TUBEROSA GIOVANNI	PAG.4
PANNONE ANTONIO	PAG.4
PRESIDENTE	PAG. 5
GIACCO CAMILLO	PAG. 6
MANNA CAMILLO	PAG. 7
CAPO N. 2 EX CAPO N.11	PAG.10
CONCAS VINCENZO	PAG.10
GIUSTINO GENNARO	PAG.10
PANNONE ANTONIO	PAG.11
PRESIDENTE	PAG.13
CAPO N. 3 EX CAPO N.2	PAG.14
GIACCO CAMILLO	PAG.14
TUBEROSA GIOVANNI	PAG.15
CAPO N. 4 EX CAPO N.3	PAG.16
CASTALDO BIAGIO	PAG.16
BOCELLINO GIOVANNI	PAG.16
CASTALDO BIAGO	PAG.17
PRESIDENTE	PAG.17
ASS. MANZO ANTIMO	PAG.18
PANNONE ANTONIO	PAG.18
GIACCO CAMILLO	PAG.21
ASS. MANZO ANTIMO	PAG.22
GIACCO CAMILLO	PAG.23
PRESIDENTE	PAG.23
CAPO N. 5 EX CAPO N. 4	PAG.25
SINDACO	PAG.25
GIACCO CAMILLO	PAG.26
TUBEROSA GIOVANNI	PAG.27
GIACCO CAMILLO	PAG.28
BOCELLINO GIOVANNI	PAG.30
ASS. AFFINITO GIUSEPPE	PAG.30
MONTEFUSCO BIAGIO	PAG.32
GIACCO CAMILLO	PAG.33
PRESIDENTE	PAG.34
CAPO N.6 EX CAPO N.5	PAG.34
TUBEROSA GIOVANNI	PAG.34
GIACCO CAMILLO	PAG.34
ASSESSORE AFFINITO	PAG.35
GIACCO CAMILLO	PAG.35
ASSESSORE AFFINITO	PAG.36
PRESIDENTE	PAG.37
CAPO N.7 EX CAPO N.6	PAG.38
ASSESSORE MANZO	PAG.38
GIACCO CAMILLO	PAG.39
MONTEFUSCO BIAGIO	PAG.40

PANNONE ANTONIO	PAG.41
PRESIDENTE	PAG.42
GIACCO CAMILLO	PAG.42
PRESIDENTE	PAG.42
CAPO N.8 EX CAPO N.7	PAG.43
GIACCO CAMILLO	PAG.43
PRESIDENTE	PAG.43
CAPO N.9 EX CAPO N.8	PAG.44
CAPO N.10 EX CAPO N.9	PAG.45
CAPO N.11 EX CAPO N.10	PAG.46